GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NUOVA SELEZIONE OPERATA IERI AL TOUR DALLA SECONDA TAPPA D'ALTA MONTAGNA

Geminiani vince a Monaco con 2' di vantaggio e Fornara sale al secondo posto in classifica

Louison Bobet, giunto con Fornara, Rolland, Bauvin, Astrua, è terzo in classifica generale - Sfortunata fuga di Gaul - Bruno Monti in ritardo - Oggi riposo

(Nostro servizio particolare)

MONACO, 15. — *Louison Bobet non ce l'ha fatta nemmeno oggi. Anche se ha potuto impedire a Charly Gaul di riportare la seconda vittoria consecutiva nelle due tappe alpine, una prodezza che solo i grandi del ciclismo hanno potuto raramente realizzare nei giri di Francia. Charly Gaul, ha forse troppo preteso ed ha peccato di eccessiva fiducia prodigando troppo presto le sue energie, con la speranza di rinnovare il trionfo di ieri a Briançon.*

Quando il giovane atleta lussemburghese è partito sulle tracce del regionale Scodeller, sulle prime rampe del Colle di Vars, rimanevano ancora 243 km., prima di giungere al traguardo di Monaco, rimanevano da scalare, oltre al Vars, anche i più difficili colli De La Cayolle e el Vasson e, alle porte di Monaco, la Turbie. Ha preteso troppo il simpatico Gaul ma la sua pedalata facile sulle rampe del Vars ha scoperto il «Tallone di Achille» in Louison Bobet. Il campione del mondo era partito sulla ruota del lussemburghese, ma ha dovuto confessarsi vinto e lo sforzo violento compiuto nel tentativo di resistere al ragazzino ha immediatamente scavato un solco doloroso sul suo volto. Così Gaul s' èriveluto anche oggi, anche se è stato battuto, un avversario della massima considerazione, tanto più che per battere Gaul Bobet non ha potuto ingaggiare direttamente il duello, ha dovuto incaricare uno dei suoi armigeri, il fedele Geminiani, di vendicarlo

Dopo lo sforzo fornito nella scalata del VVars e del Vasson — dove non è apparso migliore di Gelabert, Brankart o Fornara, che si sono limitati a seguirne l'andatura — Bobet non sarebbe stato in grado di giocare a Charly lo scherzo della Turbie e per questo ha incaricato della cos aGeminiani. «Ralph» in vetta al Vasson aveva 8'30" di ritardo su Gaul e 4' sul gruppetto accodato a Bobet. Nella infernale discesa sulla strada bagnata dal temporale, Geminiani ha acchiappato il gruppetto di Bobet e poi insieme a quest ogruppetto ha raggiunto Gaul, Walkoiak e Bauvin.

"Raph,, ha vinto in discesa

Si può dunque dire che Geminiani abbia vinto in discesa la seconda tappa alpina del Tour benchè sulla salita della Turbie abbia preso 1'10" ai suoi inseguitori guidati con opportuna moderatezza da Bobet.

L'atteso duello Gaul-Bobet è stato quindi perduto da Gaul, ma non per merito di Bobet, bensì per un seguito di circostanze fortuite. C'è infatti da chiedersi cosa sarebbe avvenuto se, dopo la sua foratura al termine della discesa del Vars, Bobet non avesse avuto la fortuna di essere aiutato nell'inseguimento dai sopraggiunti Roland, Clerici, Wagtmans, Huber ecc. una vera fortuna anche per Roland che già vedeva in quel momento seriamente minacciata la sua bella maglia gialla.

Si potrebbe credere che la singolare tenzone tra il ragazzino lussemburghese e il campione del mondo, spalleggiato dai suoi gregari, si sia svolta al cospetto di un gruppo di atleti indifferenti alle vicende drammatiche.

Quando la lotta si faceva più accesa, per arginare gli attacchi di Gaul, Bobet si lanciava alla controffensiva, spremendosi tutto sui pedali e stringendo il manubrio come se volesse romperlo. Gli italiani si domanderanno che cosa facessero Fornara ed i suoi compagni di squadra. Ebbene, dapprima Fornara s'è limitato a seguire Bobet poi quando ha visto che l'offensiva di Gaul durava da troppo tempo e minacciava la sua stessa situazione, quando ha visto che la reazione di Bobet si faceva meno redditizia, con Astrua e Coletto è intervenuto con autorevolezza per limitare i danni causati dal lussemburghese. Astrua, Fornara e Coletto sono poi intervenuti sulla pianura dopo la discesa del Colle del Vasson per riprendere Gaul e Walcowiak.

Il merito degli italiani

Perciò se Bobet ce l'ha fatta a superare di nuovo il suo giovane sfidante in classifica lo deve anche ai tre italiani.

Fornara si trova ora al secondo posto della classifica generale ed in condizioni di freschezza evidentemente migliori di quelle di Bobet Domani la giornata di riposo a Monaco riparerà gli affaticati muscoli del campione del mondo; ma ormai le tappe delle alpi hanno dimostrato che Bobet non è tanto imbattibile come appariva a e Havre.

Gli altri italiani hanno superato i tre colli della tappa odierna come era previsto. Astrua è giunto con il manipolo di Bobet e Fornara, Coletto è stato come ieri eccellente; gli altri hanno badato a non sprecare troppe energie ed a riservarsi per le prossime tappe. Ormai la squadra italiana può e deve puntare alla non impossibile vittoria di Fornara, ed i gregari potranno essere molto utili per raggiungere questo obiettivo e, accessoriamente, concorrere ai premi di tappa.

Ed ecco la cronaca: partenza alle 7,48' e tutti in gruppo fino a Guillestre, dove ha inizio la salita del celle da Vars scappa Scodeller prendendo un paio di... curve di vantaggio.

All'inseguimento partono Gaul, Fornara, Bobet e Gelabert, quindi Gaul scatta ancora mentre Bobet, Fornara e Gelabert vengono raggiunti da Brankart, Bauvin, Lorono, Stablimski e Walcowiak. Intanto Gaul raggiunge Scodeller ed insieme proseguono la scalata dei colli mentre il gruppo di Bobet viene raggiunto da un plotoncino trascinato da Coletto. Dopo poco scattano Bobet, Gelabert Lorono e Brankart subito seguiti da Bauvin, Astrua e Coletto.

Ben presto Bobet e compagni avvistano Scodeller che nel frattempo Gaul aveva lasciato involandosi tutto solo verso la vetta.

Ma Bobet appare in difficoltà, perde qualche metro sui compagni, poi riprende contatto. Siamo ormai arrivati ad un chilometro dalla vetta. Anche Giudici si è fatto sotto dalle posizioni arretrate e insieme a Coletto e Fornara, si pone nella scia di Bobet, Gelabert e compagni che vengono raggiunti anche dalla maglia gialla.

I passaggi in vetta avvengono nell'ordine seguente: 1) Gaul, a 47" Scodeller, ad 1'12" Bobet, ad 1'21" Gelabert, a 2' e 5" Brankart, Lorono e Bauvin, a 2'40" il gruppo che comprende Astrua, Fornara, Coletto e Giudici, a 3' Monti ed' altri.

Nella lunga discesa Huber, Wagtmans. Giudici, Fornara, Astrua, Coletto e Vitetta raggiungono il gruppetto di Bobet. A fondo valle, Bobet viene appiedato da una foratura, ma fortunatamente per lui, sopraggiungono alle sue spalle la maglia gialla Rolland. Huber e Wagtmans. Il gruppetto di Astrua, Fornara e compagni approfitta della fermata di Bobet per accelerare l'andatura e raggiungere Gaul e Scodeller. A Barcellonette il gruppetto che comprende Gaul, Scodeller, Gelabert, Lorono, Brankart, Fornara, Giudici, Bauvin, Coletto e Astrua, ha ancora 1'20" di vantaggio su Bobet che insegue, aiutato da Clerici, Rolland, Wagtmans, Huber, ecc.

A Barcellonette, rimontando la corsa, troviamo Fantini a 25' dal gruppo, poi Barozzi che ha forato. In un altro gruppo di una ventina di uomini ai piedi del colle della Cayolle, sono Pezzi e Benedetti. A 10 km. dalla vetta, rimontiamo Monti che è insieme a Nolten e Jean Bobet. Poi c'è un altro gruppetto con Kubler, Robic, Geminiani, ecc.

Fantini in ritardo

Bobet è riuscito a raggiungere il gruppetto dei tre italiani a metà della scalata del Colle de la Cayolle, ma intanto Gaul arrivare primi in vetta al Colle. Gaul precede Scodeller sotto il traguardo del premio della montagna di 6" e di 3'32" Gelabert e il gruppetto

La discesa dal Colle de la Cayoelle è infernale ed una severa selezione si opera tanto che a fondo valle, dove ricomincia improvvisamente la salita del Colle du Vasson, la fisionomia della gara è notevolmente cambiata. Rimontiamo Gelabert, che ha forato, insieme ad Apo Lazarides, vittima di una caduta, poi il gruppo, che comprende Lorono, Rolland, Vitetta, Brankart, Waluowiak, Clerici, Bobet, Astrua, Scodeller, Fornara, Bauvin, Giudici e Coletto.

Huber è partito solo per tentare di ridurre il ritardo su Gaul, sempre all'avanguardia il quale a Guillaumes, dove incomincia la salita, aveva 5'25" di vantaggio sul gruppetto di Bobet e Fornara. In vetta al colle, Gaul transita per primo alle 13.02, seguito a 4'20" da Bobet, Brankart, Fornara, Bauvin, Lorono, Rolland, a 4'30" da Astrua e Vitetta, a 4'50" da Coletto e Huber (che nel frattempo era stato ripreso) a 8' da Robic e Giudici, a 8'30" da Geminiani, a 9'15" da Apo Lazarides.

La discesa ripida e stretta, incassata nel fondo di una gola di altissima rocci arossa, che sfocia dopo molti chilometri, sul Varo è tremenda. E' piovuto poco prima del passaggio dei corridori e la strada è sdrucciolevole. In 30 km. di discesa, non un solo rettilineo di cento metri.

Dalla pianura a Piano del Varo (km. 212) Gaul, Bauvin e Walkowiak, sono insieme. La corsa si è infatti disputata anche in discesa. Gaul che nella scalata del Vasson aveva perso un minuto sui suoi inseguitori, è stato raggiunto nel Toboga infernale da Bauvin e Walkowink ed ha perso più di tre minuti sul gruppetto di Bobet, Fornara, Astrua, Coletto, ecc. Fra i corridori più spericolati, che si sono buttati audacemente nello scivolo, Geminiani ha preso quasi 4' al gruppo di Bobet

Al Plan du Var, il distacco del gruppo di Bobet, che comprende ora anche Geminiani, Rolland, ecc., oltre agli italiani Fornara, Coletto e Astrua, è sceso ad 1'45". Robic è a 5'30".

Ma al 235 km. i tre uomini di punta, sentendo alle spalle gli inseguitori, si rialzano e si lasciano raggiungere.

Tutti in gruppo sino a Nizza dove Gaul tenta ancora di andarsene. Geminiani lo rincorre e mentre il lussemburghese si rialza, il franco-romagnolo scatta di sorpresa. Bobet, che guida il gruppo ripreso Gaul frena l'andatura. Ai piedi della Turbie (11 km. dall'arrivo) Geminiani è a 2'35" di vantaggio. Sulla vetta «Ralph» transita con 1'10" su Bobet, Gaul e Fornara e con 1'25" su Astrua; Brankart e gli altri seguono in fila indiana.

Nella ripida discesa su Monaco Geminiani può ancora aumentare il vantaggio, inseguito da Bauvin, Fornara, Rolant, Bobet, Astrua, che giungono dopo 2' esatti allo stadio dove Bauvin vince la volata su Fornara.

STEFANO BELLONE

COPPA DAVIS

Gli "azzurri,, in finale nella Zona Europea

Con la vittoria di Sirola-Pietrangeli nel «doppio» l'Italia è in vantaggio per 3-0 sull'Inghilterra

BIRMINGHAM, 15. — Con la vittoria nel «doppio» di Pietrangeli-Sirola sugli inglesi Wilson-Davies (4-6, 11-9, 3-6, 6-3) l'Italia si è assicurata l'ingresso alla finale della Zona Europea della «Coppa Davis». Malgrado Sirola non sia stato oggi all'altezza della sua fama e sia riuscito talvolta ad imporsi solo in virtù della sua altezza, il doppio italiano è stato solo nel primo set battuto dalla coppia inglese

Le due coppie sono apparse entrambe nervose all'inizio dell'incontro. Gli inglesi sono stati i primi a riprendersi ed a entrare in palla. Con magnifici colpi di «volets», Davies e Wilson riuscivano a mettere in difficoltà gli italiani vincendo il primo set per 6-4.

Ma questo doveva risultare il loro set migliore, infatti nei tre successivi, per merito principalmente di Pietrangeli, i tennisti azzurri riprendevano il sopravvento ed anche se impegnati duramente, si aggiudicavano il secondo e terzo set per 11-9, 8-6. Nel set decisivo i due «aviatori» inglesi crollavano alla distanza non resistendo al ritmo incalzante imposto dagli italiani che vincevano nettamente per 6-3 aggiudicandosi così la vittoria e conquistando all'Italia l'ingresso alla finale europea contro la vincente dell'incontro Cile-Svezia che, dopo i primi due singolari si trovano alla pari. Domani si disputeranno gli ultimi due incontri di singolare

All'esame della Lega la denuncia della Carrarese

MILANO, 15 — Il Consiglio della Lega Nazionale della FIGC si riunisce domani sabato, presso la sue sede milanese, per deliberare sul tentativo di corruzione Carrarese-Venezia, denunciato dalla società toscana.

La scheda Totip

Napoli: x (Audran, 2 (Albedigo 1 (Grand Rapids).
Milano: 1 (Lazslo), x (Dumas), 2 (Rouali).
Livorno: 2 (Abbazia), 1 (Licinio).
Roma: 1 (Vaporino), x (Azesina, Vanesio).
Bologna: 1 (Nobel), 2 (Atreo).
Trieste: 1 (Taro), x (Mariolo)

CON LA PARTECIPAZIONE DI ATLETI DI 10 PAESI

S'iniziano oggi a Barcellona i "Giochi del Mediterraneo,,

Italia, Francia e Spagna si dividono il favore del pronostico - 192 azzurri in gara

Da oggi al 23 luglio oltre 1000 atleti di 10 Paesi — Italia, Francia, Spagna, Egitto, Turchia, Libano, Grecia, Malta, Siria e Principato di Monaco — saranno in gara nelle 18 discipline sportive in programma ai II Giochi del Mediterraneo Francia e Spagna parteciperanno a tutti gli sport mentre l'Italia sarà assente nel calcio non essendo in grado di varare una squadra di dilettanti così come sarà per le Olimpiadi di Melbourne.

Buone probabilità di successo gli «azzurri» le avranno nell'atletica leggera, nel canottaggio, nel nuoto, nel ciclismo, nella equitazione, nell'hockey su pista, nella pallanuoto, nella pallacanestro, nel pugilato, nella scherma e nella lotta, sia come piazzamenti individuali che come successi collettivi.

Nell'atletica leggera la nostra partecipazione è quasi totalitaria e su tutti primeggiano i nomi di Consolini, Taddia, Dordoni e Meconi che proprio a Barcellona dovrà dare la conferma del suo brillante stato di forma. E' questa la specialità dove Spagna, Grecia e Turchia potrebbero inserirsi nel duello italo-francese con qualche probabilità di successo mentre nelle altre, specie nel nuoto, nel canottaggio e nella scherma, il duello con i tricolori francesi dovrebbe dare peso e tono alla manifestazione.

Dove gli italiani saranno contro tutti è nelle gare di pugilato e di ciclismo che ci vedono partire col ruolo di protagonisti. La squadra ciclistica, curata da Proietti, dà serie garanzie di successo e sarà un ottimo banco di prova per i mondiali.

Nel nuoto, nella pallanuoto e nella scherma gli atleti italiani saranno duramente impegnati da francesi e spagnoli. Nelle gare di nuoto il nostro n. 1, Romani, dovrà misurarsi con Boiteux nella prova più impegnativa della carriera e non è affatto detto che Angelo non riesca ad avere la meglio sul forte francese

Nella pallanuoto i nostri migliori avversari saranno gli spagnoli Egiziani e maltesi potrebbero inserirsi nel duello a due con buone probabilità di sorpresa.

Nella scherma invece si ritorna al duello italo-francese. La tradizione schermistica di questi due Paesi è troppo nota per rinverdirne gli allori. La vittoria verrà forse per una stoccata ed il pronostico è quindi incerto.

Nel rugby e nell'hockey l'Italia parte battuta da Francia e Spagna, ma la possibilità di una bella sorpresa da parte degli azzurri, specialmente nell'Hockey, non è da scartare a priori.

Nella pallacanestro l'Italia dovrà vedersela con Egitto, Grecia e Turchia; se gli azzurri sapranno giuocare sul metro degli «europei» non è improbabile un loro successo.

Questo il quadro negli sport principali che vedranno impegnati 192 (65 in meno che ad Helsinki) dei nostri migliori atleti. I «II Giochi del Mediterraneo» saranno per noi un [illegible] di passaggio per le Olimpiadi di Melbourne in essi molti nostri atleti [illegible] passaporto per la capitale australiana, ma saranno anche una prova [illegible] sportive [illegible] seguire in tutto il mondo, dopo l'assegnazione a Roma [illegible] 1960

LE CLASSIFICHE

L'ordine d'arrivo

1) Geminiani (Fr.) che copre i 269 km. della Briançon-Monaco in ore 6.15'50"; 2) Bauvin (N.E.C.) a 2'; 3) FORNARA (It.) 4) A. Rolland (Fr.); 5) L. Bobet (Fr.); 6) ASTRUA (It.) tutti a 2'; 7) Clerici (Svi.) a 3'13"; 8) COLETTO (It.) a 3'28"; 3) Walkowiak (N.E.C.) a 3'33"; 10) Gaul (mista) a 3'36"; 11) Vitetta (S.E.) a 3'44"; 12) Brankart (Belg.) a 4'25"; 13) Lorono (Sp.) a 5'47"; 14) Close (Bel.) a 6'37"; 15) Gelabert (Sp.) a 6'45".

Seguono: 17) Ockers (Bel.) a 8'37"; 24) Kubler (Svi.) a 11'05"; 25) Robic (Fr.) a 11'30"; 31) Van Est a 22'29"; 32) MONTI a 22'21"; 30) GIUDICI a 34'11"; 37) PEZZI a 36'52"; 58) BENEDETTI a 36'52"; 60) BAROZZI a 36'52"; 64) FANTINI a 47'31".

La classifica generale

1) Antonin Rolland (Fr.) in 55.51'25"; 2) FORNARA (It.) a 11'03"; 3) L. Bobet (Fr.) a 11'33"; 4) Gaul (mista) a 11'56"; 5) Vitetta (S.E.) a 13'46"; 6) Brankart (Bel.) a 16'05"; 7) ASTRUA (It.) a 17'24"; 8) Geminiani (Fr.) a 19'; 9) Robic (O.) a 23'49".

Seguono: 11) Clerici a 25'19"; 13) Kubler a 27'49"; 19) Ockers a 34'32"; 21) MONTI a 37'06"; 27) COLETTO a 45'13"; 38) GIUDICI a 1.03'11"; 39) FANTINI a 1.07'15"; 40) BAROZZI a 1.11'20"; 62) BENEDETTI a 1.39'43"; 69) PEZZI a 1.46'39".

Il G. P. della Montagna

1) Gaul (mista) p. 51; 2) Gelabert (Sp.) e L. Bobet (Fr.) p. 31; 4) Brankart (Bel.) e Scodeller (N.E.C.) p. 18; 5) COLETTO (It.) e FORNARA (Italia) p. 11; 8) ASTRUA (It.) p. 13; 9) Nolten (Ol.) e Vitetta (S.E.) p. 11; 11) Kubler (Svizz.) p. 7; 12) Lorono (Sp.), Bauvin (N.E.C. e Geminiani (Fr.) p. 6; 15) Colette (Ovest) p. 4; 16) Sorgeloos (Bel.) e Close (Bel.) p. 3; 18) Hassenforder (N.E.C.) A. Lazarides (S.E.) e Rolland (Fr.) p. 2; 21) J. Bobet (Fr.) MONTI (It.) p. 1.

Il Premio Tarquinia stasera a Villa Glori

La riunione di stasera all'ippodromo di Villa Glori si impernia sul Premio Tarquinia

La riunione avrà inizio alle 21. Ecco le nostre selezioni:

1) Corsa: Vaporino, Sdipo, Superbo. 2) Corsa: Zoliano, Macuba, Osella. 3) Corsa: Provenza, Fadia, Boccina. 4) Corsa: Festivalina, Dick Johnson. 5) Corsa: Umo, Leonforte, Globbe. 6) Corsa: Afar, Nerone, Ninna nanna. 7) Corsa: Gallaccio, Bacone, Linda. 8) Corsa: Bisturi, Ava, Boxerbri.

Calcio - Nell'amichevole di ieri il Milan ha battuto il Ghontembourg per 9-2.

Atletica - Il finlandese Pentti Karvonen ha stabilito stasera un nuovo record mondiale sui 1000 metri siepi col tempo di 8'45"5.

SUI CIRCUITI DI AINTREE ED ASSEN

Auto e moto oggi in gara nei G.P. d'Inghilterra e d'Olanda

Oggi giornata di corse motoristiche: i motori romberanno sul circuito inglese di Aintrèe per la disputa del Gran Premio automobilistico di Inghilterra e ad Assen per il Gran Premio motociclistico di Olanda, valevole quale prova di campionato mondiale.

Mentre in Olanda le moto italiane saranno protagoniste della gara in quasi tutte le categorie, ad Aintrèe le bianche «Mercedes» con alla guida Moss, Fangio e Kling sono favorite dal pronostico ma le «Maserati» di Behra e di Simon e le «Ferrari» di Howthorne e di Castellotti saranno un osso ben duro a rodere, specialmente le Ferrari che in Inghilterra hanno un grande prestigio di vittorie da difendere.

Ieri Moss ha stabilito [illegible] migliori della giornata [illegible] due differenti macchine [illegible] 2'00"6 il suo primato sulla pista. Fangio non gli è stato da meno ed ha girato in 2'01"8 ed in 2'02". Meglio della terza «Mercedes» quella di Kling, ha girato però la «Maserati» di Behra che ha fatto registrare sul giro 2'02"8, contro il 2'03"6 del tedesco

In Olanda invece le macchine italiane continuano a tenere il campo e solo la «NSU» del tedesco Moeller, nella classe 250, interrompe la superiorità delle moto italiane nelle altre categorie. Duke, Lomas e Venturi, rispettivamente alla guida della «Gilera» il primo nella classe 500, della «Guzzi» il secondo nella classe 350 e della «MV» il terzo nella classe 125, sono i favoriti d'obbligo nelle rispettive classi mentre nelle 250 Moeller (NSU) troverà in Lorenzetti (Guzzi) in Venturi (MV) e nello svizzero Taveri (MV) degli avversari decisi a sovvertire le previsioni.

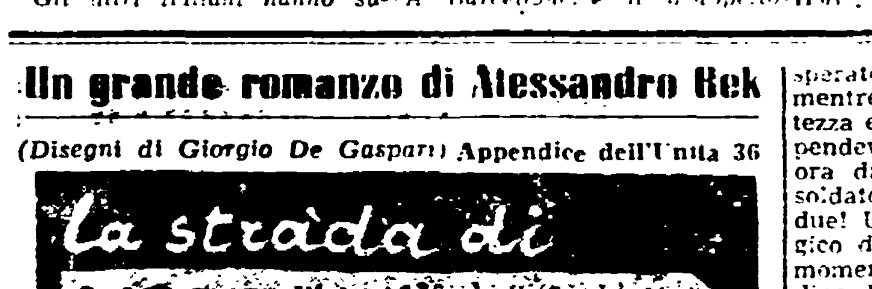
Pieni poteri conferiti a Tessarolo

Si è riunito ieri sera il C.D. biancoazzurro il quale ha conferito a Tessarolo i pieni poteri in attesa dell'assemblea straordinaria dei soci fissata per il primo agosto. Tessarolo vorrebbe sostituire Copernico con Parola nella carica di Direttore sportivo.

Il polacco Janusz Sidlo ha battuto il record mondiale del giavellotto con m. 79.07.

Un grande romanzo di Alessandro Bek

(Disegni di Giorgio De Gaspari) Appendice dell'Unità 36



Edizioni di Cultura Sociale

Ma, improvvisamente, anche di là echeggiarono degli spari. Qualcuno cadde, qualcuno gridò. Gli uomini si cacciarono da una parte, e, da quel momento non si erano più fermati. Le pallottole traccianti continuavano ad inseguirli. I tedeschi li seguivano sparando.

Chiesi io:

— Quanti erano ad inseguirvi?

Kurbatov rispose tetro:

— Non so compagno comandante.

— Una dozzina? O anche meno?

Kurbatov in silenzio fissava il pavimento

— Puoi andare —, dissi

2

Kurbatov uscì.

Che cosa provava ora, il mio soldato? Con tutta evidenza, si vergognava.

La vergogna... Non avete mai pensato che cosa sia la vergogna? Se in guerra muore la vergogna del soldato, se questa voce intima di condanna si spegne, nessun addestramento, nessuna disciplina terrà in piedi l'esercito.

Braccato, inseguito, dai proiettili Kurbatov era fuggito con gli altri La paura gli gridava all'orecchio:

«Sei bell'e morto, la tua giovinezza è finita; ora ti ammazzano o ti feriscono, ti rovinano per sempre. Salvati nasconditi, scappa!».

Ma un'altra voce e altrettanto autorevole si faceva sentire: «Fermati! Fuggire è un'infamia! Sarai disprezzato come un vile! Ferma combatti, cerca d'essere degno del tuo Paese!».

Com'è necessario un comando, in quel momento disperato lotta interiore, mentre nella bilancia l'incertezza era come un indice, che pendeva ora da una parte ora dall'altra, e l'anima del soldato restava lacerata in due! Un ordine calmo, energico del comandante in quel momento sarebbe stato l'ordine della patria ai suoi figli Bastava un ordine a strappare il soldato dagli artigli della vigliaccheria: avrebbe mobilitato in lui non solo quello che gli aveva dato l'addestramento e la disciplina ma tutti gli istinti più nobili la coscienza l'onore il patriottismo Brudny s'era perso d'animo, aveva lasciato passare il momento in cui avrebbe potuto e dovuto dare quell'ordine Perciò il plotone aveva subito l'atroce umiliazione della sconfitta Perciò ora, un soldato onesto si vergognava di guardarmi negli occhi.

3.

Il comandante del plotone aveva pagato per la sua colpa.

E io? Sono io il responsabile di tutto ciò che avviene e avverrà nel battaglione, di ogni successo in battaglia come di ogni caso di vigliaccheria di ogni comandante e soldato sono io che rispondo. Il mio plotone non aveva eseguito una missione di guerra. Questo significava che neppure io avevo saputo assolvere quella missione.

Dopo aver telefonato l'episodio al comando di reggimento, dopo aver fornito le spiegazioni necessarie, deposi il ricevitore e... attesi la risposta di un giudice speciale: la mia coscienza la mia ragione.

Ero costretto a chiedermi «Qual'è la mia parte di colpa? Non sta forse nel fatto che ho messo alla testa del plotone un comandante incapace? Non sta nel fatto di non aver capito il precedenza che si trattava di un vile? No non è così Anche dopo essere fuggito, dopo la sua punizione alla presenza dei suoi soldati, egli aveva saputo risvegliare il mio affetto dimostrando che in lui sopravviveva il sentimento dell'onore

Che cosa, dunque gli era potuto succedere laggiù sotto le raffiche dei proiettili Come mai si era dimenticato del dovere e della sua autorità di comandante? Aveva ceduto alla viltà degli altri? No, perchè i miei soldati non erano vili. Li avevo preparati male? No neppure questo potevo rimproverarmi

A poco a poco la verità si faceva strada nella mente soltanto in modo ancora confuso.

Pochi giorni fa, affidando quell'incarico al tenente pensavo: «possibile che i tedeschi si espongano come pecore ai bersagli delle nostre raffiche, una volta, due volte, tre volte?». Ma in quel momento non trovavo risposta, avevo stimato il nemico più stupido di quanto non fosse

Certo sin dal primo combattimento avevamo costretto il comandante tedesco a «pensare», e l'avevamo costretto prima di quanto io stesso non prevedessi Evidentemente lui un piano pronto per il caso dell'imboscata ce lo aveva un piano che non ero stato capace di ricostruire. In altri termini egli si era limitato a rispondere con la sorpresa alla sorpresa. Aveva messo in fuga e inseguito i miei soldati usando lo stesso sistema: una raffica sparata a bruciapelo. Quelle stesse raffiche che prima avevano fatto fuggire i suoi soldati in preda alla paura

Quel giorno mi aveva vinto, mi aveva messo in fuga, ma non già perchè i suoi ufficiali e soldati fossero più valorosi o meglio preparati Neppure perchè più numerosi, giacchè secondo le previsioni tattiche si poteva combattere ancora a lungo anche con forze scarse, contro le sue forze preponderanti. No a sua volta egli mi aveva battuto per merito della intelligenza: con la capacità tattica, col cervello.

Sì il giorno prima avevo «pensato» troppo poco; ero stato battuto prima della battaglia. Questa era, dunque la mia colpa

Il nemico s'era impadronito della strada Per il momento, di una sola. L'altra non gli apparteneva. Laggiù mutato il posto dell'imboscata, il plotone di Donskikh aspettava i tedeschi. L'indomani il nemico avrebbe cercato di mettere in fuga anche questo plotone ricorrendo a qualche altro stratagemma

4

Chiamai Donskikh al telefono e gli ordinai di venire da me con una scorta.

Arrivò dopo un'ora e mezzo. A prima vista sembrava lo stesso uomo. Il viso e le mani avevano sempre quella pelle delicata di ragazza Entrando arrossì leggermente, ma, dal primo gesto, dalla prima parola compresi: Donskikh è diventato un altro Incontrando il mio sguardo sorrise. Quel sorriso lo conoscevo, un po' timido, eppure diverso Rivelava una forza interiore, come se Donskikh fosse cosciente anche del suo diritto di sorridere

— Sbrigati — dissi, prendi la carta.

Sulla carta il punto della imboscata non era segnato In questi casi non bisogna affidare un segreto alla carta. Ma il punto del primo combattimento, che non era più un segreto, era segnato con un cerchio rosso. Lo guardai. Sapevamo entrambi che là era stata sostenuta una grande prova della forza d'animo, là era nata per noi la prima gioia della vittoria; lo sapevamo entrambi ma non dicemmo parola.

— Vedi, Donskikh —, dissi; l'altra volta abbiamo deciso così: il nemico dia pure battaglia al plotone: bisogna lasciarlo fare, ma a condizione di non cadere nell'accerchiamento.

Donskikh annuì. Io continuai:

— Ora, però, il nemico può anche accerchiare senza farsene accorgere. Per esempio così... ti coglie di sorpresa di qua. — Con la matita feci un segno sulla carta. — Ti resta una via d'uscita di qua Tu fuggi, cerchi di ritirarti, ma il nemico avvicinandosi senza mostrarlo, ti ha già tagliato la strada, ti aspetta già, ti vede, e ti accoglie sparandoti a bruciapelo. Tu che fai?

— Che faccio? —, disse Donskikh. — Vado all'assalto con la baionetta!

— Eh Donskikh... Per innestarle le baionette ci vuol tempo, e intanto il nemico spara... Non ti perderesti d'animo? Non fuggiresti?

(Continua)

GLI SPETTACOLI

MUSICA

«Donne viennesi» al Colle Oppio

Questa sera sabato il Teatro Colle Oppio inaugurerà la stagione operettistica con «Donne viennesi», uno dei più brillanti lavori di Léhar, nella interpretazione della Compagnia «Gala Lirica Nazionale», di cui fanno parte il comico Dino Arman, la subretta Liana Ferretto, ed altri valenti artisti: Marcella Mascagni, Ciulli, Artioli eccetera. Allestimento a grande spettacolo con quadri coreografici della maestra Ninetta Lo Piero. Prezzi per tutti: cioè da L. 150 ad un massimo di 500 lire. Prenotazioni al 460-308.

CONCERTI

La Passione di Bach a Massenzio

Domani 17 alle ore 21,30 alla Basilica di Massenzio il maestro Wolkmar Andreae dirigerà per l'Accademia di S. Cecilia la «Passione secondo San Giovanni» di Bach. Solisti di canto: Adriana Martino, Maria, Amadini, Herbert Handt, Leo Pudis e Plinio Clabassi. Maestro del coro Bonaventura Somma. I biglietti sono in vendita dalle 10 alle 17 al botteghino dell'Argentina.

TEATRI

Ultima di «Norma» alle Terme di Caracalla

Sabato 16, alle ore 21, ultima replica di «Norma» di Vincenzo Bellini (rappr. n. 9), Maestro concertatore e direttore Gabriele Santini. Interpreti: Lucille Udovick, Fedora Barbieri, Franco Corelli e Giulio Neri. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Carlo Piccinato.

Domenica, alle ore 21, replica di «Pagliacci» di R. Leoncavallo e «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni per la direzione di Giuseppe Morelli e con lo stesso complesso artistico della prima rappresentazione.

COLLE OPPIO: Gala Lirica nazionale. Ore 21 «Donne viennesi», di Franz Lehar.
COMMEDIANTI: C.ia stabile del Teatro dei Commedianti. Imminente «L'amico di famiglia» grande successo comico di Sommet
FORO ITALICO: Ore 21,15: «Skating Vanities», rivista americana.
PALATINO (Stadio di Domiziano): ore 21: Spettacoli classici: «Coriolano», di Shakespeare con C. Tamberlani, L. Gizzi, ecc., regia di F. Tamberlani ecc Regia di F. Tamberlani. Gizzi, G. Scotto, ecc regia di F. Tamberlani
PALAZZO SISTINA: Ore 17.30-21.45: «Questo è il cinerama»
QUATTRO FONTANE: ore 21.15: «Oklahoma!», rivista musicale in due atti.
SATIRI: riposo.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La fine di un tiranno con Y. De Carlo e rivista
Altieri: chiusura estiva
Ambra-Iovinelli: La regina del Far West con B. Stanwych e rivista
Arena Arco: Spade insanguinate e rivista
Espero: Le avventure di Capitan Blood e rivista
Principe: Paula con L. Young e rivista
Ventun Aprile: Doppio giuoco con B. Lancaster e rivista
Volturno: L'americano con G. Ford e rivista

ARENE

Appio: Più vivo che morto con D. Martin
Aurora: Gli ammutinati dell'Atlantico con M. Stevens
Boccea: L'ultimo dei Moicani con F. Hell
Castello: Controspionaggio con L. Turner
Chiesa Nuova: Allo sbaraglio
Corallo: Il corsaro con L. Hayward
Colombo: Operazione Apfelkern di R. Clement
Columbus: Destinazione terra con R. Rush
Delle Terrazze: La pista degli elefanti con E. Taylor
Dei Pini: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery
Esedra: Rassegna S.O.S. polizia: La via della morte
Felix: Ballata selvaggia con B. Stanwych
Flora: La leggenda di Robin Hood con E. Flynn
Jonio: Io sono la Primula Rossa con Rascel
Giovane Trastevere: Trafficanti di uomini
Laurentina: Il matrimoni con V. De Sica
Livorno: Tamburi lontani con G. Cooper
Lucciola: Perdono con J. Crawford
Lux: L'oro di Napoli con S. Mangano
Nuovo: La finestra sul cortile con G. Kelly
Paranà: Un giorno in pretura con P. De Filippo
Paradiso: Carosello napoletano con P. Stoppa
Pineta: Senso con A. Valli
Portuense: Carosello napoletano con P. Stoppa
Prenestina: Mano pericolosa con R. Widmark
S. Ippolito: Un americano a Roma con A. Sordi
Sette Sale: La dama bianca con J. Allyson
Tiziano: Noi peccatori con A. Nazzari
Taranto: La storia di Glenn Miller con J. Stewart
Trastevere: Passo falso
Venus: Squilli al tramonto con R. Milland

CINEMA

Acquario: Il magnifico avventuriero con G. Cooper
Adriano: Simone, Tiziano con J. Simmons (Cinemascope)
Airone: Magnifica ossessione con R. Hudson
Alba: Peccato che sia una canaglia con S. Loren
Alcyone: Più vivo che morto con D. Martin
Ambasciatori: chiusura estiva.
Aniene: La finestra sul cortile con J. Stewart
Apollo: Il principe degli attori con J. Derek (Cinemascope)
Appio: Più vivo che morto con D. Martin
Aquila: Un americano a Roma con A. Sordi
Archimede: Alba di fuoco con P. Laurie
Arcobaleno: chiusura estiva
Arenula: La vendicatrice di Siviglia
Ariston: Eroe a metà con R. Skelton
Astoria: La regina del Far West con B. Stanwych
Astra: Luci della città con C. Chaplin
Atlante: Terra bruciata con J. Derek
Attualità: Eroe a metà con R. Skelton
Augustus: Tre soldi nella fontana con D. Mc Guire (Cinemascope)
Aureo: Due soldi di felicità con M. P. Casilio
Aurora: La spia con R. Milland
Ausonia: L'americano con G. Ford
Aventino: Più vivo che morto con D. Martin
Avorio: Il marchio del cobra con E. Sellars
Barberini: Sultana Safiye
Bellarmino: Kociss, l'eroe indiano (Technicolor)
Belle Arti: Nozze infrante
Bernini: Allarme polizia con V. Mayo
Bologna: Più vivo che morto con D. Martin
Brancaccio: Più vivo che morto con D. Martin
Capannelle: A fil di spada
Capitol: Hellzapoppin
Capranica: Alba di fuoco con P. Laurie
Capranichetta: La ragazza di campagna con Grace Kelly.
Castello: La fiamma e la carne con L. Turner
Centrale: La fiamma e la carne
Chiesa Nuova: Allo sbaraglio
Cine-Star: L'americano con G. Ford
Clodio: La grande speranza
Cola di Rienzo: Il tesoro sommerso con J. Russell
Colombo: Operazione Apfelkern di R. Clement
Colonna: Il segno di Venere con S. Loren
Colosseo: I pirati dei 7 mari con J. Derek
Corallo: Il corsaro con L. Hayward
Corso: Donne, oro e Maracas (Ore 17.15 18.45 20.25 22.25)
Cristallo: 3 ore per uccidere con D. Andrews
Degli Scipioni: Complice segreto con J. Mc Crea
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori e documentario
Della Valle: La vendetta del corsaro
Delle Maschere: Il principe studente con A. Blyth (Cinemascope)
Delle Terrazze: La pista degli elefanti con J. Simons
Delle Vittorie: L'americano con G. Ford
Del Vascello: Più vivo che morto con D. Martin
Diana: Saadia con C. Wilde
Doria: L'ammutinamento del Caine con H. Bogart
Edelweiss: Lo scudo dei Falworth con T. Curtis (Cinemascope)
Eden: Voglio essere tua con A. Gardner
Esperia: La regina del Far West con B. Stanwych
Euclide: L'angelo dell'amore
Europa: Alba di fuoco con P. Laurie
Excelsior: 3 ore per uccidere con D. Andrews
Farnese: Chiusura estiva
Faro: Forte T con G. Montgomery
Fiamma: La prigioniera del destino
Fiammetta: Rass. ediz. originale Hobson's Choice (Ore 17.20 19.45 22)
Flaminio: Il principe studente con A. Blyth (Cinemascope)
Fogliano: Narciso nero con D. Kerr
Folgore: Puccini con M. Toren
Fontana: Sansone e Dalila con V. Mature
Galleria: Breve chiusura
Garbatella: Megambo con A. Gardner
Giovane Trastevere: Trafficanti di uomini
Giulio Cesare: Contrabbando a Tangeri con C. Calvet
Golden: L'americano con G. Ford
Hollywood: Le strabilianti imprese di Pluto, Pippo e Paperino di W. Disney
Imperiale: Occhio alla palla con D. Martin
Impero: Il principe studente con A. Blyth (Cinemascope)
Induno: L'americano con G. Ford
Ionio: La finestra sul cortile con G. Kelly
Iris: La finestra sul cortile con G. Kelly
Italia: La finestra sul cortile con G. Kelly
La Fenice: La regina del Far West con B. Stanwych
Livorno: Tamburi lontani con G. Cooper
Lux: L'oro di Napoli con S. Mangano
Manzoni: Pattuglia invisibile con A. Quinn
Massimo: Saadia con C. Wilde
Mazzini: Mandato di cattura con J. Webb
Metropolitan: Sterminate la gang (aria condizionata)
Moderno: Rassegna S.O.S. Polizia: La via della morte
Moderno Saletta: Eroe a metà con R. Skelton
Modernissimo: Sala A: Pattuglia invisibile con A. Quinn. Sala B: Totò all'inferno con Totò
Mondial: Rose Marie con F. Lamas (Cinemascope)
New York: Il re dei barbari con J. Chandler (Cinemascope)
Nuovo: La finestra sul cortile con G. Kelly
Nomentano: Il ratto delle zitelle
Novocine: L'ascia di guerra con R. Calhourn
Odeon: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Odescalchi: 3 americani a Parigi con T. Curtis
Olympia: 3 ore per uccidere con D. Andrews
Orfeo: La romana con G. Lollobrigida
Orione: La domenica della buona gente con M. Fiore
Ostiense: Riposo
Ottavilla: Ad ovest di Zanzibar con A. Steel
Ottaviano: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope)
Palazzo: Aquila del deserto
Palazzo Sistina: Questo è il cinerama (Ore 17.30 21.45)

BELVEDERE DELLE ROSE
Via Cassia, 455 - Roma
QUESTA SERA alle ore 22
Cerimonia della consegna dei
NASTRI D'ARGENTO 1954 - 1955
assegnati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani
PRENOTARE I TAVOLI telefonando ai numeri 393.832 - 461.371
E' di rigore l'abito da sera

Palestrina: L'americano con G. Ford
Parioli: La contessa scalza con A. Gardner
Pax: La muta di Portici con P. Carlini
Planetario: Il tiranno di Glen con O. Welles
Platino: Pane, amore e gelosia con G. Lollobrigida
Plaza: Il cardinale Lambertini, con Gino Cervi
Plinius: Ballata selvaggia con B. Stanwych
Preneste: Il principe studente con A. Blyth (Cinemascope)
Primavera: Il bacio della morta
Quadraro: Pianura rossa con G. Peck
Quirinale: Le vacanze del Sor Clemente con A. Talarico
Quirinetta: Scandalo di notte con K. Kendall
Quiriti: Il grande cielo con K. Douglas
Reale: Il tesoro sommerso con J. Russel (Superscope)
Rey: Napoleone con Rascel
Rex: L'americano con G. Ford
Rialto: Vita da cani
Riposo: Don Camillo con Fernandel
Rivoli: Scandalo di notte con K. Kendall
Roma: Il figlio di Lagardere
Rubino: Totò all'inferno

AI QUIRINALE
IN 2. VISIONE ASSOLUTA
Due ore di schietta allegria
con
ALBERTO TELEGALLI
nel film
Le vacanze del Sor Clemente

Salario: Pianura rossa con G. Peck
Sala Eritrea: Napoleone con Rascel
Sala Piemonte: La conquista della California
Sala Sessoriana: Chiusura estiva
Sala Traspontina: Chiusura estiva
Sala Umberto: I pionieri della California
Sala Vignoli: Da quando sei mia con M. Lanza
Salerno: Casa mia
Salone Margherita: I gansters con B. Lancaster
San Felice: La vendicatrice di Siviglia
Sant'Ippolito: Un americano a Roma con A. Sordi
Savoia: Più vivo che morto con D. Martin

ALL'ARENA ESEDRA
CINEMA MODERNO
LA RASSEGNA DALLE MILLE EMOZIONI
S.O.S. polizia
16 LA VIA DELLA MORTE
FARLEY GRANGER CATHY O'DONNELL
17 SUI MARCIAPIEDI
GENE TIERNEY DANA ANDREWS
FOX

Sette Sale: La dama bianca con J. Allyson
Silver Cine: Stella dell'India
Smeraldo: Cirano di Bergerac con J. Ferrer
Splendore: Il fiume rosso con J. Wayne
Stadium: La mano vendicatrice e incontro Cavicchi-Neuhaus
Supercinema: Giulio Cesare con J. Mason (Ore 17 19.30 22.15)
Tirreno: Braccati dal G-men
Tiziano: Noi peccatori
Tor Marancia: Tarzan contro Tarzan
Trastevere: Passo falso
Trevi: Ore X: colpo sensazionale con L. Darnell
Trianon: L'indiana bianca con F. Lovejoy
Trieste: La regina del Far West con B. Stanwych
Tuscolo: Johnny Guitar con J. Crawford
Ulisse: Un americano a Roma con Alberto Sordi
Verbano: Magnifica ossessione con R. Hudson
Vittoria: L'americano con G. Ford

RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Astra, Attualità, Brancaccio, Bernini, Cristallo, Elios, La Fenice, Orfeo, Plaza, Iris, Imperiale, Reale, Roma, Sala Umberto, Salerno, Saletta Moderno, Tuscolo, Salone Margherita, Smeraldo. **TEATRI:** Foro Italico, Palatino.